

UNA ROADMAP PER L'ANTIMICROBICO RESISTENZA



Cittadinanzattiva APS
via Imera, 2 - 00183 Roma
Tel: (+39)06367181
mail@cittadinanzattiva.it
www.cittadinanzattiva.it

All'inizio del XX secolo, le malattie infettive rappresentavano una grande minaccia per la salute umana, animale e ambientale, aggravata da cattive condizioni igieniche. L'introduzione degli antibiotici e dei vaccini ha rivoluzionato la medicina, riducendo significativamente la mortalità e raddoppiando l'aspettativa di vita. Questi progressi hanno reso possibili trattamenti avanzati come la chemioterapia, i trapianti e le cure neonatali.

Tuttavia, l'uso inappropriato di antibiotici nell'uomo, negli animali e nell'ambiente ha contribuito all'aumento della resistenza antimicrobica (AMR), un fenomeno naturale in cui microrganismi come batteri, virus, funghi e parassiti diventano resistenti ai farmaci progettati per eliminarli o controllarli. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato la AMR come una minaccia "One Health", interessando la salute umana, animale e l'ambiente. La resistenza antimicrobica rende più difficile trattare le infezioni, aumentando il prolungamento delle degenze ospedaliere e aumentando, inoltre, il rischio di malattia e di morte.

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La nostra missione fa riferimento all'articolo 118 (ultimo comma) della Costituzione Italiana, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Questo documento costituisce il risultato di una consensus multistakeholder coordinata da Cittadinanzattiva e composta da rappresentanti del mondo scientifico, istituzionale e delle associazioni dei pazienti. Attraverso un'analisi delle principali problematiche che attualmente affliggono l'ambito dell'antimicrobico resistenza, il gruppo ha elaborato considerazioni e proposte mirate a contribuire alle decisioni di politica sanitaria per ottimizzare la gestione di questa sfida. Pertanto, è stata sviluppata una road map finalizzata a identificare le priorità potenziali per affrontare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza.

1. Utilizzare gli antibiotici in modo responsabile e completare il ciclo di trattamento

E' essenziale prescrivere antibiotici solo quando necessario, educare il pubblico sull'uso consapevole e corretto e garantire l'accesso a antibiotici di alta qualità. La formazione del personale medico e la regolamentazione delle prescrizioni sono fondamentali. È altresì importante seguire il trattamento antibiotico fino alla fine, anche se i sintomi migliorano prima, per eliminare completamente i batteri patogeni.



2. Educare il pubblico e i professionisti sanitari

L'educazione sulla resistenza agli antibiotici è fondamentale, sia per i pazienti che per i professionisti sanitari.

3. Sviluppare nuovi antibiotici e nuove strategie

La ricerca continua è importante per diversificare le opzioni di trattamento contro i batteri resistenti: a riguardo, si citano i meccanismi "**push**", i quali includono finanziamenti diretti alla ricerca, sovvenzioni e agevolazioni fiscali per stimolare lo sviluppo di nuovi antibiotici, e i meccanismi "**pull**", che invece offrono premi o incentivi economici per la commercializzazione di nuovi trattamenti efficaci, assicurando un mercato e un ritorno sugli investimenti per i nuovi prodotti. Questi approcci di finanziamento possono accelerare il progresso nella ricerca e nello sviluppo di nuovi trattamenti, garantendo al contempo che le innovazioni siano accessibili e disponibili a livello globale



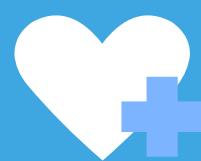
4. Promuovere misure di prevenzione delle infezioni per la cittadinanza



Mantenere pratiche igieniche adeguate e seguire le linee guida per la prevenzione delle infezioni può ridurre la necessità di antibiotici.

5. Promuovere l'igiene nelle strutture sanitarie

Assicurarsi che le strutture sanitarie rispettino rigorosi protocolli di controllo delle infezioni è importante per ridurre le infezioni correlate all'assistenza sanitaria.



6. Collaborazione nella ricerca medica con i pazienti

Coinvolgere attivamente i pazienti nelle ricerche cliniche e nelle strategie di trattamento. Utilizzare le loro esperienze personali e percezioni per sviluppare approcci terapeutici più efficaci, in particolare per malattie che richiedono trattamenti a lungo termine.



7. Implementare l'uso di test diagnostici rapidi atti ad identificare i microrganismi responsabili di infezione

Fare sempre un antibiogramma, soprattutto rapido, per identificare la sensibilità del microrganismo, consentendo l'attuazione di una terapia germe-orientata.



8. Monitorare e controllare la resistenza agli antibiotici

Implementare sistemi di sorveglianza per monitorare la diffusione della resistenza agli antibiotici è cruciale per identificare problemi emergenti e adottare misure preventive.



9. Promuovere un nuovo paradigma di salute

Favorire lo sviluppo di un nuovo approccio alla salute, che comprenda l'educazione sanitaria, la gestione personalizzata delle terapie e una maggiore partecipazione dei pazienti e delle loro associazioni nei processi decisionali relativi alla loro salute.



10. Promuovere e finanziare la ricerca internazionale

La resistenza agli antibiotici è un problema da gestire localmente, ma anche altresì una sfida globale. Pertanto, richiede la collaborazione tra paesi e organizzazioni internazionali, i quali diventano essenziali per affrontarla efficacemente, sempre secondo un approccio *One Health*.



UNA ROADMAP PER L'ANTIMICROBICO RESISTENZA

con il contributo non condizionante di

